

Stones in the Park 1969/2013 LONDON Hyde Park 6 luglio 2013



...è bello ritrovarsi per i tuoi quasi 44 anni all'anniversario degli Stones in the Park a Londra, Hyde Park, da **quel 5 luglio del '69**.

Grazie ad un misto di determinazione, speranza, intuizione e fortuna hai acquistato *'the cheapest ticket'* per un evento storico nella città che adori, una casa per te, dove assisterai al concerto dei tuoi amatissimi Stones, finalmente! I *'vecchietti'*, qualcuno li definisce forse invidioso della tua esperienza, tornano ad Hyde Park dopo 44 anni il 6 luglio 2013 e tu sai che è quella l'occasione storica che non puoi e non vuoi perdere.

La tua prima volta per ridare nuova vita all'anima rock e riscoprire la tua natura hippie...sì, perché le immagini che scorrono appena prima dell'inizio accompagnate da *'Let's spend the night together'* fanno il pari con la giacca decorata con arabeschi d'oro **dell'animale da palcoscenico Mick Jagger** e con la tua vita che hippie non è mai stata, visto che dal '69 in poi sei stata nutrita più che altro di *'edonismo regaliano'* nell'età dell'adolescenza anni '80.

Ma sarà che il viaggio e la musica hanno sempre fatto parte della tua vita, ti ci ritrovi comunque, così come nell'ambizione che gli eterni Stones rappresentano in ciò che sono...miliardari in tour che ancora ci nutrono l'anima di passione invece che godersi la vecchiaia al sole delle Hawaii incassando diritti d'autore.

Ed ecco che in quel sabato di luglio sotto un sole cocente lo spirito hippie in qualche modo si odora ancora. Entri ad Hyde Park, trasformato per il British Summer Festival in un enorme parco giochi all'americana e con massima sorpresa, inaspettatamente, ti ritrovi sotto il palco alle 13 quando le porte del tuo sogno si spalancano sul mito e ti dici '*...non ho idea di come andrà a finire...'*.

Sei sola, insieme a gente sconosciuta da ogni parte del mondo e di ogni età, che gli Stones li hanno visti decine di volte come si evince dalle t shirts che indossano.

Conquisti uno spazio davanti al **Great Oak Stage**, incorniciato appunto da una quercia e quello spazio non lo molli più. Non c'è sole, stanchezza, timori, ansia o noia per la lunga attesa che tengano. Oltre ogni più rosea aspettativa ti rendi conto che da lì a qualche ora potrai vedere e sentire a pochi metri da te i leoni del rock, che festeggiano anche i loro 50 anni di vita insieme tra liti e tradimenti come loro stessi ammettono. Ed allora ti sembra una perfetta metafora della vita, della relazioni...come dice lo stesso Kieff Richards '*.. già è difficile stare insieme 50 anni in due figuriamoci in 4... ma ce l'abbiamo fatta perché abbiamo raschiato il fondo di ogni emozione e perché la magia che si sprigiona quando suoniamo insieme è più forte di tutto il resto...*'. Sì, quello che c'è è sempre più potente di quello che non c'è.

L'organizzazione impeccabile che forse solo gli inglesi sanno garantire, fa sì che tutto scorra alla perfezione e dalle 14 inizia la musica. Quattro gruppi ottimi fino ai superlativi *The Vaccines*, che saranno headliner a Rock in Rome dopo qualche giorno.

E tu sei lì, la prima volta a un festival di musica all'estero da sola e non ti sei mai sentita così connessa al mondo, quello che ama la musica e il rock, come in quel momento.

Un tizio sui 55 anni con moglie e figli adolescenti dice in inglese '*I was born naked and broke and I wanna die naked and broke...*'. Forse non è così vero, ma non importa. Quello che importa è il senso e lo spirito che stanno dietro a quelle parole. Gli Stones oggi sono 70enni miliardari che ancora si divertono a saltare come folletti sul palco intonando **I can't get no satisfaction** mandando in visibilio il pubblico quando **piovono fiori di carta rossi ed esplodono i fuochi d'artificio**.

Quando hanno iniziato lo hanno fatto per pura passione e amore per la musica, suonando in piccoli locali per due lire e sperando di fare l'incontro giusto che aprisse loro le porte dello *showbiz*. Come molti altri musicisti ora ricchi e famosi. Hanno iniziato per la voglia impellente di uscire dalla 'gabbia' fisica ed emotiva dei loro luoghi di nascita, senza una lira. Poi il successo se lo sono costruiti con determinazione giorno dopo giorno lavorando anche sul loro talento e vederli così ancora vivi sul palco non è poco considerata la loro vita dissoluta fatta di eccessi e pazzie.

Ogni minuto che passa sotto quel sole cocente e meraviglioso aumenta l'adrenalina... ogni tanto ti guardi intorno, dietro e ti accorgi di come la marea umana si infittisce in un silenzio quasi irreale.

E quando, dopo i Vaccines, tra una birra e l'altra che nella solidarietà dei concerti ci si porta a vicenda uscendo e riaddentrandosi nella folla per riconquistare il proprio preziosissimo spazio vitale davanti al palco, preparando telefono e digitale per foto e riprese nell'occasione unica, ecco che una folta schiera di tecnici sale sul palco per sistemare e aggiornare tutto per loro...i mitici Rolling Stones, che tra poco calcheranno il palco in **Hyde Park dopo 44 anni. E tu ci sei.**

E a sorpresa, con 15 minuti di anticipo sul programma impeccabile della giornata fino a quel momento seguito da tutti i gruppi in scaletta, dopo quasi 8 ore di attesa, rossi e scottati dal sole, un boato si leva e loro entrano e senza esitare un istante attaccano con **'Start me up'**.

I brividi sono ancora quelli che vengono ora a scriverlo, ricordarlo, sentirlo ancora dentro...si, perché **certe emozioni non passano facilmente...urli, sei muta a tratti sopraffatta dall'emozione di aver realizzato un piccolo grande sogno.** E quando vedi **Mick muoversi nel suo modo unico e buffo**, con la giacca d'oro e rughe profonde incorniciate dai capelli al vento con la luce del tardo tramonto londinese, rimani senza parole... . Puoi solo nutrirti fino all'ultima goccia della loro meravigliosa arte, passione, talento, divertimento che ancora si sente e capisci che **loro sono il rock, dopo 50 anni eccoli lì, più vivi ed entusiasti che mai.**

Sono vicini, visibili a pochi metri, non importa se sei stretta tra la folla agitata...tutto si muove ed è al contempo immobile per ammirarli, rapiti dallo show travolgente.

Sai che stai assistendo, partecipando vivamente ad un concerto storico e al suono di **'It's only rock and roll but i like it'** pensi...**'SI', è proprio così! E' solo rock and roll e mi piace, Dio se mi piace!'** .

E Kieff e Ronnie ammiccano tra loro più volte e duettano. Charlie Watts, nonostante le insistenze di Mick ad andare avanti sul palco quando lo presenta, si limita ad un timido saluto e si ritira dietro la sua batteria.

Quando poi il coro intona il ritornello di **'You can't always get what you want, you get what you need...'**, al levarsi di un lieve venticello estivo all'incedere di Mick sulla pedana che entra nella folla, ecco che l'emozione arriva in gola e diventa uno splendido nodo... .

Sei rapita da Mick l'ambizioso che lo dice, lo canta...*You can't always get what you want, you get what you need...* e allora ci credi davvero, sai che è vero, è così nella vita...e non puoi che dargli ragione quando **sembra che parli a te dicendo 'Chi è qui per la prima volta, tornerà ancora vero?'**

Sì Mick, ci puoi giurare, perché i Rolling Stones ci sono, **gli Stones in the Park SONO il ROCK and ROLL and we like it!!!!**

Grazie.

*Testo e foto di Manuela Priolo (All rights reserved).
16 luglio 2013*

